

REGIONE SICILIA  
PROVINCIA DI ENNA  
COMUNE DI AIDONE

**OGGETTO**

**Progetto di un Impianto Agro-fotovoltaico denominato "Aidone-Giresi" da realizzarsi nel Comune di Aidone (EN) e delle relative opere di connessione nei Comuni di Aidone (EN), Raddusa e Ramacca (CT)**

**PROPONENTE**

**Edison Rinnovabili S.p.A.**

Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano



**TITOLO**

Piano di Gestione

**PROGETTISTA**

**Dott. Agr. Georgios Diakenissakis**

Viale Garibaldi 79 92016 Ribera  
p.iva: 02302580846

**CODICE ELABORATO**

**REL 13.2**

SCALA

n°.Rev.	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

**Rif. PROGETTO**

N. \_\_\_\_\_

NOME FILE DI STAMPA

Piano di Gestione

SCALA DI STAMPA DA FILE

<b>Premessa</b>	<b>2</b>
<b>Piano di gestione dell'azienda agricola</b>	<b>2</b>
<b>Origano</b>	<b>2</b>
Gestione del suolo	2
Fertilizzazione	2
Trattamenti antiparassitari	3
Irrigazione	3
Raccolta e produzione	4
Costi di gestione ipotizzati	5
Confezionamento e commercializzazione	5
<b>Apicoltura</b>	<b>5</b>
Computo metrico Attività zootecnica	6
<b>Oliveto</b>	<b>6</b>
Programma dei lavori Ante e Post messa a dimora	7
Scheda tecnica e piano manutenzione e cultivar da utilizzare.	8
Piano di manutenzione	9
Costi impianto oliveto	9
Costi annui produzione oliveto	9
Ricavi annui oliveto	9
<b>Ricadute occupazionali dell'intervento</b>	<b>10</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>11</b>

## Premessa

Il sottoscritto Dott. Agr. Georgios Diakenissakis, con studio tecnico in Ribera, iscritto al n. 448 dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Agrigento, accettato l'incarico ricevuto dalla Edison Rinnovabili S.p.A con sede in Foro Bonaparte 31, 20121 Milano e ha redatto una Relazione Tecnico Agronomica per l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico da 30.018,68 kWp denominato Aidone- Giresi. La presente è da considerare come appendice allo studio agronomico di cui sopra.

## Piano di gestione dell'azienda agricola

### Origano

In atto le aree coltivate con piante aromatiche e officinali nel territorio della regione sono in un continuo aumento. Spesso gli impianti sono realizzati con materiale prelevato da piante spontanee esistenti nel territorio (per divisione di cespo) della varietà *heracleoticum*, nel nostro caso verranno acquistati dei semi.

### Gestione del suolo

Prima dell'impianto, da fare nel periodo invernale, verranno eseguite arature estive con successive erpicature e fresature per l'amminutamento del terreno. Durante il ciclo della coltura, novembre-giugno, verranno effettuate delle fresature e delle scerbature manuali per ridurre l'evaporazione di acqua dal terreno e combattere le erbe infestanti.

Articolo	Descrizione	U.d.m.	Prezzo	Quantità	Costo
	<b>Lavorazioni di base:</b>				
G.1.3	Lavorazione del terreno con ripper mediante due passate in croce alla profondità minima di cm.50 -60.	€/ha	€ 416,00	28.90	€ 12.022,40
B.3.6.6	Concimazione di impianto	€/ha.	€ 600,00	28.90	€ 17.340,00
B.3.9.1	Acquisto e messa a dimora di origano officinale (apertura solchi, distribuzione e messa a dimora piantine, interrimento e sistemazione superficiale. (2/mq) (	€/cad.	€ 1,5	56.0000	€ 84.000,00

### Fertilizzazione

La quantità di macroelementi da distribuire spesso è basata principalmente sulla quantificazione degli asporti della coltura, nel nostro caso la gestione della coltura prevede, tenendo conto delle limitate esigenze in fase di sviluppo di elementi nutritivi; una concimazione di fondo con una buona dotazione organica, sono sufficienti 30 tonnellate/ettaro di letame maturo al momento della lavorazione principale, seguita da una concimazione minerale con 100-120 Kg/ha di

P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e di K<sub>2</sub>O e relativamente alla concimazione azotata, dosi di 40-60 Kg/ha vanno somministrate in fase di impianto ed eventualmente anche dal 2° al 5° anno per favorire la ripresa vegetativa o subito dopo un taglio nel caso si desideri un 2° taglio. Nella Tabella che segue viene riportato un esempio di concimazione con concimi commerciali e nella prima colonna vengono riportati i kg/ha di concime, nella seconda colonna le unità di fertilizzante (U.F.) corrispondenti in Kg/ha e nella terza colonna il concime in Kg/U.F./ha, rispettivamente in perfosfato semplice (500-600 kg/ha e 95-114 Kg/U.F./ha), in solfato potassico (200 kg/ha e 95-114 Kg/U.F./ha) e in solfato ammonico (200-300 kg/ha e 42-63 Kg/U.F./ha).

Concime	Kg/ha	Kg/U.F./ha
Perfosfato semplice	500-600	95-114
Solfato potassico	200	104
Solfato ammonico	200-300	42-63

#### Dosi di concime consigliate da distribuire per ettaro

**Queste esigenze per precisa scelta etica e ambientale del committente saranno soddisfatte da concimi utilizzati in agricoltura biologica come segue:**

letame 300 q.li/ ettaro

Top NPK 7-5-14 kg 500/ ettaro T

oppure fosforgranic NPK 0-27-0 kg 300kg/ ettaro

e Bio duo N6 P13 kg 200/ ettaro

**Prodotti dalla ILSA – LINEA BIOILSA**

#### **Trattamenti antiparassitari**

L'esperienza maturata denota che nelle aziende della zona non si sono riscontrati attacchi di parassiti tali da compromettere il raccolto.

#### **Irrigazione**

L'origano ha bisogno della luce del sole, non teme la siccità, avendo cura di non lasciare acqua stagnante alla base del cespuglio, le irrigazioni devono continuare nel periodo estivo, mentre in autunno ed in inverno sono di solito sufficienti le piogge naturali. L' eventuale necessità sarà verificata attraverso l'adesione a servizi telematici di consulenza all'irrigazione della Regione Sicilia (IRISIAS) elaborati in modo automatico e personalizzato dall'azienda. Chiaramente l'azienda sarà attrezzata con un termometro a minima e da massima e con un pluviometro per la registrazione giornaliera, o con una capannina meteorologica, ove i dati forniti da servizi della Regione non siano sufficienti Per valutare i fabbisogni irrigui si calcola il prodotto fra l'evapotraspirazione di riferimento **ET<sub>o</sub>**, che dipende dalle condizioni climatiche, e dal coefficiente colturale **kc** (tabellare), che rappresenta una misura dello sviluppo vegetativo della coltura

nelle diverse fasi fenologiche, al netto degli apporti di pioggia **P** (espressa in m<sup>3</sup>/ha, ovvero moltiplicando per 10 il dato di piovosità espresso in mm):

$$ET_o * kc - P$$

Stadi fenologici	Profondità radicale prevalente (cm)	Kc
Fasi iniziali di accrescimento	15	0.4
Accrescimento (dal 2° anno)	20	0.6

L'intervento irriguo va effettuato quando la somma dei dati giornalieri di  $(ET_o * kc - P)$  raggiunge il **Valore massimo di adacquamento** ( $V_{max}$ ) espresso in m<sup>3</sup>/ha:

$$\text{Somma giornaliera } (ET_o * kc - P) = V_{max}$$

*Volumi di adacquamento massimi ( $V_{max}$ ) in relazione al tipo di terreno:*

Tipo di terreno	metri cubi ad ettaro(m <sup>3</sup> /ha)	pari a millimetri
Terreno sabbioso	350	35
Terreno franco	450	45
Terreno argilloso	550	55

Bisogna comunque avere cura di non lasciare acqua stagnante alla base del cespuglio. Una volta cresciuto, l'origano si presenta come una pianta cespugliosa, alta circa 50 cm, con rami pieni di foglioline aromatiche e sulla cima dei rami, si sviluppano i fiori

### Raccolta e produzione Raccolta dell'origano

E' ampiamente esposta nella Relazione Agronomica, può essere manuale di solito alla fine del mese di maggio o nei primi giorni di giugno quando la pianta è in fioritura e, precisamente, quando c'è la maggiore concentrazione dei principi attivi, il cosiddetto "periodo balsamico" o agevolata (meccanizzata) attraverso l'impiego di mietilegatrici opportunamente modificate che eseguono l'operazione di taglio ad una altezza di 5-10 cm dal suolo.

### Fabbisogno manodopera raccolta/ettaro

	Tipo di raccolta	Prodotto non raccolto	Prodotto raccolto	Resa in Kg/ ora per operatore	Resa in Kg/gg. per operatore
2.	Manuale	0%	100%	25	150
	Meccanica	10%	90%	2200	13200

produzione	Raccolta manuale	Raccolta meccanizzata
5-6 ton	30-45 gg	6-8 ore con perdita del 10% di prodotto

Si tratta di una coltura poliennale quindi il conto economico deve essere analizzato alla fine dell'intero ciclo produttivo. L'origaneto infatti ha una bassa produzione il primo anno, che progressivamente aumenta.

### **Costi di gestione ipotizzati**

Da uno studio della Regione Sicilia riguardante la mis.F1A del PSR e per una produzione media di 65 q.li ettaro, si ipotizzava una incidenza di costi pari a ca 40% dei ricavi.

I costi presi in considerazione sono quelli della buona pratica agricola (piantine- fertilizzanti- diserbanti ed antiparassitari- meccanizzazione e manodopera. – altre spese).

Nella tabella delle Produzioni Standard (PS), Allegato 1 PSR Sicilia per “Piante aromatiche, medicinali e da condimento” viene indicata una resa pari a euro 25.000,00/ettaro.

Per la resa di entrambe le colture sono stati utilizzati dei valori tabellari che si applicano nelle misure di miglioramento fondiario finanziati dal PSR Sicilia e che evidentemente rispecchiano la realtà del mercato e dei possibili sbocchi di vendita dei prodotti ottenuti.

### **Confezionamento e commercializzazione**

Dopo la raccolta, l'origano è lavorato e pulito dalle erbe, tagliato e sistemato in mazzetti di diverso tipo, secondo la destinazione del mercato.

L'origano viene commercializzato nei mercati a mazzetti verdi o secchi; nella distribuzione alimentare in diverse confezioni (a mazzetti o imbustato); nella ristorazione, per utilizzi legati alla gastronomia, o nelle erboristerie per usi officinali. In cucina è utilizzato per aromatizzare i piatti tipici della dieta mediterranea.

### **Apicoltura**

Il comparto dell'apicoltura nella Regione è in continuo aumento, conta in Sicilia circa 1.200 aziende apistiche e 125 mila alveari e pone l'isola ai primi posti tra le regioni italiane.

Il progetto oltre all'origaneto ed all'oliveto, prevede uno spazio ben esposto e protetto per ospitare circa 50 di arnie. E' il completamento ideale di questa proposta perché si tratta di un forte sostegno alla biodiversità con una gestione produttiva ispirata ai criteri del rispetto dell'ambiente e della responsabilità sociale.

Per il posizionamento degli alveari, trattandosi di apicoltura stanziale, sono state fatte le seguenti considerazioni:

- Scelta del luogo con disponibilità di sufficienti risorse nettariifere per lo sviluppo e la crescita delle colonie.
- Luogo protetto dal vento e lontano da strade trafficate e rumorose
- Disponibilità di acqua corrente nelle vicinanze, ed eventualmente predisporre degli abbeveratoi con ricambio frequente dell'acqua.
- Posizionamento con le arnie siano rivolte a sud non molto vicino al terreno (per evitare l'umidità) e esposizione al sole almeno nelle ore mattutine.

L'attività sarà rappresentata dall'allevamento delle api per la produzione del miele. Si ricorrerà esclusivamente alla apicoltura stanziale. Le api potranno usufruire durante l'anno delle fioriture in epoche diverse delle coltivazioni

presenti nel sito e nei siti limitrofi, dei seminativi di cereali e foraggere e dei frutteti presenti, considerando pure che le api possono esplorare con una buona efficienza un territorio dal raggio di circa 2 km. Acquisto di n. 50 arnie acquisto di 50 sciami e api regine di pura razza ligustica.

### Computo metrico Attività zootecnica

art. Descrizione e caratteristiche	U.M.	Q.tà	Prezzo U.	Importo
Arnie D.B. Costituita da 10 telaini, con fondo a rete complete, di nido, copri favo, coperchio piano ricoperto da lamiera zincata, verniciata, copri maschera ricoperto di lamiera, porticina, complete di sciami e aspi regine	N°	50	€ 180,00	€ 9.000,00

Inoltre, da indagini di mercato, per l'acquisto della attrezzatura minima necessaria per la conduzione si spende ca 10.000,00 euro (acquisto di: smielatore elettrico, banco disopercolare, sceratrice solare, coltelli-filtri- forchette, tute-guanti-leve-affumicatori-maschere, soffiatore per api a motore.

Quindi una spesa totale di 19.000 euro da ammortizzare in 10 anni, quindi costo annuo di ammortamento a **costi fissi di euro 1.900,00**.

**I costi variabili:** carburante per soffiatore, acquisto regine di sostituzione, pulizia, trattamenti antivarroa, nutrizione api, prodotti igienizzanti e pulizia, manutenzioni e riparazioni varie, ammontano a **2000,00 euro**.

#### Ricavi

Considerando che mediamente un'arnia produce circa 20-40 kg di miele all'anno, e considerato in questa prima fase di vendere all'ingrosso (senza confezionare a vasetti) e considerato un prezzo minimo di euro 7,00 si ha una PLV di 7 euroX50 arnieX20kg di euro 7.000,00 anno

#### OLIVETTO

Come descritto nella relazione e per rispetto delle normative vigenti per la fascia di mitigazione dell'impatto visivo ma anche per la realizzazione di coltivazioni agricole che vanno a migliorare il reddito dell'azienda valorizzando contestualmente il territorio, si è deciso di procedere all'impianto di un moderno oliveto.

**Preparazione del suolo:** Il suolo, naturale o agricolo è una risorsa importante ed è caratterizzato da una componente minerale (data dalla composizione granulometrica e mineralogica della frazione detritica e dalla presenza di nutrienti) e da quella organica (biomassa, residuale e umica) che sono alla base della produttività del soprassuolo vegetale. È fondamentale una "rigogliosa" crescita delle piante, in funzione delle caratteristiche del terreno dal quale traggono nutrimento quindi è necessario procedere ad una ricca integrazione con nutrienti minerali e ammendanti organici utili al miglioramento del terreno.

L'aratura consentirà un rapido impianto della coltura creando un sufficiente strato di terreno esplorabile dalle radici del nuovo impianto, una buona capacità di areazione. Si prevede una profondità di lavorazione fino a 30-40 cm con una lavorazione alla pari utilizzando aratri reversibili polivomeri, tra l'altro consente un controllo meccanico delle malerbe soprattutto nelle prime fasi di impianto e può essere utile anche per una buona distribuzione degli elementi fertilizzanti

distribuiti nel profilo interessato dall'intervento se sparsi precedentemente all'operazione.

**Per la concimazione** di fondo si deve procedere 100 unità di N e P2O5 e 150 unità di K2O per ettaro di superficie. Fondamentale importanza assume anche la profondità d'impianto che deve essere adeguata alle esigenze delle piante da impiantare. Con profondità minima pari a 40-50 cm si ha il migliore rendimento nella crescita delle giovani piante soprattutto nei primi anni; da esso, infatti, dipende lo stato di salute ed il vigore degli alberi e degli arbusti negli anni successivi, anche in considerazione delle difficili condizioni ambientali che talvolta devono sostenere.

**Queste esigenze per precisa scelta etica e ambientale del committente saranno soddisfatte da concimi utilizzati in agricoltura biologica come segue:**

Si procederà con la semina di leguminose (favino) per soddisfare le esigenze in azoto come da piano di manutenzione che segue.

Le esigenze di fosforo e potassio saranno soddisfatte da: Progress micro NPK 6-5-13 kg 500/600/ ETTARO

Prodotti dalla ILSA – LINEA BIOILSA

#### **Programma dei lavori Ante e Post messa a dimora**

<b>Mesi</b>	<b>intervento</b>	<b>Mezzo/attrezzo</b>
Gennaio- febbraio	Scasso 60 cm di profondità	Vomere
Marzo	Preparazione del terreno (livellamento)	Tiller, fresa
Marzo	Assestamento e aperture buche squadrate e impianto	
Post messa a dimora	protezione della pianta dai suoi nemici naturali, occhio di pavone (spilocaea oleaginosa), tignola dell'olivo (prays oleae) mosca dell'olivo (bactrocera oleae).	monitoraggio visivo trappole a feromone trappole a feromone
Dicembre/gennaio annuale	Potatura di formazione	
Febbraio/marzo	Concimazione	
A cadenza bi-trimestrale	Lavorazione del terreno	Fresa - tiller

Se la messa a dimora si protrae dopo questo periodo, per evitare che le piantine subiscano stress idrico, sarebbe opportuno intervenire con l'irrigazione. Nei mesi della bella stagione è comunque consigliabile intervenire con delle irrigazioni per sostenere la crescita evitando dei stress idrici alla pianta, l'irrigazione, essendo un'operazione dispendiosa, va presa in considerazione solo per interventi di soccorso e può rendersi necessaria una irrigazione localizzata per favorire l'attecchimento delle piante. Cure colturali consistenti in erpicature, sarchiature e ripuliture devono essere eseguite nei primi tre anni successivi all'impianto.

**Scheda tecnica e piano manutenzione e cultivar da utilizzare.**

**Moresca** varietà vigorosa con il frutto che si presenta di un bel verde intenso, ma via via che la maturazione va avanti ecco che inizia a tingersi di scuro, sino a diventare completamente nero a piena maturazione.

**Biancolilla** è ritenuta una delle varietà autoctone siciliane più antiche tra quelle attualmente esistenti negli uliveti italiani. Si tratta infatti di pianta molto vigorosa, ed è una cultivar adatta alle zone collinari, tollera bene le temperature basse e le gelate e resiste bene al cicloconio, tuttavia risulta piuttosto esposta agli attacchi di rogna e di mosca degli ulivi.

**Nocellara Etnea** è una varietà diffusa soprattutto sui versanti Catanesi e Messinesi del Monte Etna. Si riscontra con elevata incidenza anche nelle province di Enna, Siracusa e Ragusa, si segnala per la produzione di olive verdi da tavola poiché resiste bene alla concia

**Piano di manutenzione:**

**Olivo**

Periodo	Avversità	Operazione culturale
Gennaio - Marzo	Malattie fungine: Occhio di Pavone - <i>Cycloconium oleaginum</i>	Potatura Intervento a base di rame
Giugno - Luglio Luglio - Settembre	Tignola dell'olivo Mosca dell'olivo	Monitoraggio con trappole a feromone e intervento in caso di necessità con insetticidi specifici bio
A cadenza bimestrale		Lavorazione terreno per sovescio piante spontanee
Dicembre	Apporto azoto	Semina favino (leguminose)

**OLIVETO**

Verrà utilizzata la tabella frutto di un Accordo di collaborazione ex art.15 della Legge 7.8.1990 n.241 e relativo all'aggiornamento del prezzario regionale dell'agricoltura, pubblicato nel mese di settembre 2023

**Costi impianto oliveto**

		Olivetto	Sup.
Costi impianto	(Euro/ha)	200-250 piante/ha	5.950,00
Ripristino fallanze e costi accessori	(Euro/ha)		500,00
Costi indiretti	(Euro/ha)		550,00
Totale Euro/ha	(Euro/ha)		<b>7.000,00</b>
Totale (Euro)			<b>95.200,00</b>

**Costi annui produzione oliveto**

Operazione	N. operaz.	Ore operaz.	Totale ore per operazione (ore ha/anno)	Costo orario (Euro/ora)	Costo annuo operazioni / ha (Euro ha/anno)	Sup.cie (ha)	Totale (Euro/anno)
Aratura	1	6	6	8	48	<b>13,60</b>	652,80 €
Trinciatura sementi	1	6	6	8	48	<b>13,60</b>	652,80 €
Fresature	1	6	6	8	48	<b>13,60</b>	652,80 €
Trattamenti antiparassitari e concimazioni	2	5	10	8	80	<b>13,60</b>	1.088,00 €
Raccolta, trasporti e varie	1	100	100	8	800	<b>13,60</b>	10.880,00 €
<b>Totale</b>			<b>128</b>		<b>1.024</b>	<b>13,60</b>	<b>13.926,40 €</b>

**Ricavi annui oliveto**

		Olivetto	sup	Totale
PS/ha	(Euro/ha)	1.522	13,60	20.699,20 €

## Ricadute occupazionali dell'intervento

Di seguito si analizzano le ricadute occupazionali sull'area di intervento per quanto riguarda la gestione dei generatori agrivoltaici da un punto di vista agricolo.

A seguire tabella con la determinazione fabbisogno di lavoro DECRETO 5 marzo 2001.

### Determinazione del fabbisogno di lavoro occorrente per ettaro cultura.

Allegato A *Tabella ettaro cultura*

Fabbisogno di lavoro	Colture		per ettaro (l)
	ore	l	giornate
Aranceto, mandarineto, clementineto		360	54
Agrometo terrazzato		432	65
Limoneto		400	60
Limoneto terrazzato		480	72
Mandarleto		147	22
Mandarleto irriguo		200	30
Castagneto da frutto		193	29
Noccioleto		280	42
<b>Oliveto asciutto</b>	<b>■</b>	<b>213</b>	<b>32</b>
Oliveto irriguo		280	42
Oliveto da mensa asciutto		267	40
Oliveto da mensa irriguo		334	50
Pistaccheto		287	43
Ficodindieto asciutto		173	26
Ficodindieto irriguo		207	31
Seminativo avvicendato con foraggiere		53	8
<b>Seminativo semplice</b>	<b>■</b>	<b>27</b>	<b>4</b>
Seminativo con orticole		107	16
Seminativo irriguo avvicendato con foraggiere		67	10
Seminativo arborato con un numero non inferiore a 80 alberi per ettaro		80	12
Tunnel irriguo		934	140
Bosco ceduo da 1 a 10 anni (4)		173	26
Bosco ceduo adulto (5)		93	14
Bosco ad alto fusto da 1 a 10 anni (6)		133	20
Bosco ad alto fusto adulto (7)		67	10
Pascolo		7	1
<b>Piante officinali</b>	<b>■</b>	<b>133</b>	<b>20</b>
		Fabbisogno di lavoro	Bestiame
	ore	l	per ettaro (l)
			giornate
Unità bovino adulto (9)	93	14	
Struzzi (gg. annue/capo)	5	0,7	
<b>Apicoltura (gg. annue/arnia)</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	

Nello specifico le superfici destinate alla agricoltura sono le seguenti:

<b>Area totale</b>	
Ante seminativo	42.50 HA
Post oliveto	13.60 HA
<b>Post Area seminabile – coltivazione piante aromatiche</b>	<b>28.89 HA</b>
<b>Apicoltura</b>	<b>50 arnie</b>

Riferendoci alla tabella precedente, otterremo dunque:

- Seminativo (grano): il totale di giornate lavorative stimato sarà pari a  $42.5 \times 4 = 170.00$
- Oliveto: il totale di giornate lavorative stimato sarà pari a  $14.18 \times 32 = 435.20$ ;
- Origano: il totale di giornate lavorative stimato sarà pari a  $28.87 \times 20 = 577.80$
- Apicoltura: il totale di giornate lavorative stimato sarà pari a  $50 \times 1 = 50$ .

Si riporta, nella tabella che segue, il totale di giornate di occupazione e del relativo monte ore in uno scenario ante e post realizzazione:

<b>Condizione</b>	<b>Totale giornate</b>
<b><i>Ante-operam</i></b>	<b>170.20</b>
<b><i>Post-operam</i></b>	<b>1063.00</b>

In conclusione, realizzazione del generatore agrivoltaico avrà un impatto ampiamente positivo per quanto riguarda l'occupazione stimata in fase di esercizio e rappresenterà un importante incentivo allo sviluppo economico e agricolo all'interno della realtà in cui verrà messo in opera.

## **Conclusioni**

Dal punto di vista paesaggistico, il cambiamento è da considerarsi trascurabile, vista la previsione di realizzazione di fasce di mitigazione con olive e la realizzazione di un impianto esteso di origano, da non trascurare e sottovalutare l'impatto positivo che avrà nell'ecosistema locale la presenza delle api che avendo un raggio di volo di circa tre chilometri, potranno apportare dei benefici nelle altre coltivazioni della zona, dei miglioramenti in termini occupazionali si è già parlato.

Ribera 22/11/2023

Il Tecnico

Dott. Agronomo Georgios Diakenissakis

